Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 91 - Staff Supp. tecnico-operativo Formazione e predisposizione bilancio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2022-2024 DELLA REGIONE CAMPANIA - INDICAZIONI GESTIONALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 ha approvato le "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022*" e con legge regionale n. 32 del 28 dicembre 2021 ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania*", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) che la Giunta regionale nella seduta odierna ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022/2024, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in Capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;

b. che occorre provvedere ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c. che occorre, inoltre, allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

c.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa **(allegato n. 5)**;

c.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità **(allegato n. 6);**

d. che occorre autorizzare tutti gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 7**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;

e. che occorre provvedere ad allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2022/2024 approvato dal Consiglio regionale **(allegato n. 8a Entrate ed 8b Spese)** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che

a. con la deliberazione di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 di approvazione del bilancio gestionale 2019, al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica da parte della regione Campania, nonché di rispettare tutte le modalità di trasmissione corretta dei dati alla BDAP, sono state impartite indicazioni operative in merito alla nuova procedura di proposta alla Giunta regionale di deliberazioni contabili procedendo ad una razionalizzazione delle variazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilancio da trasmettere alla BDAP redatte nella forma e nella struttura contabile, corredate da tutti gli allegati previsti dal D.lgs.vo n. 118/2011 e secondo il *format* dei tracciati ministeriali utili ai fini della trasmissione dei dati tanto alla BDAP quanto all'Istituto Tesoriere con cadenza periodica centralizzando tutte le proposte presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

b. con la deliberazione di Giunta n. 7 del 15 gennaio 2020 di approvazione del bilancio gestionale 2020, sulla scorta dell'implementazione del sistema informativo contabile in uso in regione Campania è stato possibile integrare le indicazioni di cui alla precedente lettera a. riallinenando in toto la procedura di presentazione delle proposte di deliberazioni contabili alla Giunta regionale secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.lgs.vo n. 118/2011 come recepite nel regolamento n. 5 del 7 giugno 2018 recante "*Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37*" articolo 11, comma 4, ed articolo 12;

c. con la deliberazione di Giunta n. 16 del 12 gennaio 2021 sono state confermate per tutti gli uffici regionali gli indirizzi già dati con riferimento alle presentazione delle proposte di deliberazioni concernenti variazioni contabili con le Deliberazioni di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 e n. 7 del 15 gennaio 2020, cui si rinviava;

d. con nota circolare prot. n. 360747 del 7 luglio 2021 sono state fornite a tutte le strutture indicazioni operative inerenti la Gestione degli allegati ai Decreti di Variazione al Bilancio Gestionale su E_Grammata attraverso l'applicativo SIC-SAP con cui è stato precisato, altresì, che le variazioni per le quali è reso obbligatorio utilizzare dal 1 gennaio 2022 il Cruscotto Decreti di Variazione sono, tra quelle elencate nell'articolo 12, comma 2, del regolamento n. 5/2018:

- Variazioni compensative di IV livello tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato (lettera a);
- Adeguamento Partite di Giro (lettera b);
- Variazioni del FPV da capitolo per effetto di variazioni nel cronoprogramma (lettera c);
- Variazioni connesse ai contributi a rendicontazione (lettera h);

e. la modalità di cui alla precedente lettera d. segue quanto già in esercizio per i decreti di impegno e liquidazione per la spesa e per i decreti di accertamento e di riscossione per le entrate, nella prospettiva di ottimizzazione dei processi amministrativi mediante l'informatizzazione che, consentendo la standardizzazione ed il controllo della regolarità degli atti di natura contabile, facilita la predisposizione dei decreti e fa sì che per gli stessi, mediante l'utilizzo della procedura guidata, si azzerino gli errori che ne rendono necessaria la riproposizione con evidenti vantaggi in termini di efficacia e tempestività dell'azione amministrativa;

VALUTATO che

a. sui bilanci regionali e sulla gestione contabile delle regioni vigono i seguenti vincoli come riassunti:

a.1) Legge n. 232/2016, comma 495ter: ha assegnato alle regioni spazi finanziari per il cui beneficio le regioni devono garantire profili di investimento minimo per annualità dal 2018 al 2022 e dal 2019 al 2023 come declinati nel DM 19/07/2017;

a.2) Legge n. 145/2018, comma 833: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2019 al 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.3) Legge n. 145/2018, comma 834: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2021 al 2034;

a.4) Legge n. 145/2018, comma 835: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2020 al 2023;

a.5) Legge n. 178/2020, articolo 1, comma 809: nel modificare l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 la legge di stabilità per il 2021 ha sostituito il primo periodo del comma 134, prevedendo l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034 di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

a.6) D.L. 10 settembre 2021, n. 121: in cui all'articolo 15, nel modificare l'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42 sono state introdotte disposizioni urgenti in materia di perequazione infrastrutturale e per il finanziamento degli interventi in questione è stato istituito il "*Fondo perequativo infrastrutturale*" con cui ciascun Ministero competente, assegnatario delle risorse individua, poi, anche sulla base di una proposta non vincolante della Conferenza delle regioni e delle province autonome, in un apposito Piano da adottare con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa, ai sensi dell'*articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli interventi da realizzare, che non devono essere già oggetto di integrale finanziamento a valere su altri fondi nazionali o comunitari, l'importo del relativo finanziamento, i soggetti attuatori, in relazione al tipo e alla localizzazione dell'intervento, il cronoprogramma della spesa, con indicazione delle risorse annuali necessarie per la loro realizzazione, nonché le modalità di revoca e di eventuale riassegnazione delle risorse in caso di mancato avvio nei termini previsti dell'opera da finanziare; gli interventi dovranno essere corredati, ai sensi dell'*articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3*, del Codice unico di progetto ed il Piano di cui al primo periodo dovrà essere comunicato alla Conferenza unificata di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*;

a.7) ai sensi della legge regionale n. 44 del 29 novembre 2018 recante "*Variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Piano di rientro dal disavanzo al 31.12.2014 e al 31.12.2015*" la regione Campania ha inteso optare per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 in quote ventennali come previsto dall'articolo 1, commi 779 e 780, della Legge n. 205/2017 per il cui effetto l'Ente deve garantire un incremento percentuale della spesa di investimento fino al 2026 in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti rideterminando annualmente con applicazione all'anno base 2017 la percentuale del 3% nell'esercizio 2020 e del 4% per ciascuno degli esercizi dal 2021 al 2026;

b) sui bilanci regionali e sulla gestione contabile delle regioni è rinvenibile, altresì, un forte intervento statale come di seguito riassunto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.1) articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. c), D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, e, successivamente, così modificato dall' art. 11-quater, comma 4, D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87 (In precedenza identica modifica a quella disposta dal citato art. 11-quater, comma 4, D.L. n. 52/2021 era stata prevista dall'art. 3, comma 4, D.L. 30 aprile 2021, n. 56, abrogato dall'art. 1, comma 2, della suddetta Legge n. 87/2021 a norma del quale restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto D.L. n. 56/2021) con cui è stato previsto un fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome che stanzia risorse, che seppur vincolate alla finalità di ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19, se ricevute in eccesso, peraltro, devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

b.2) ulteriore Rinvio del federalismo fiscale: la normativa attualmente in vigore (modificata dal decreto legge 137/2020) ne ha spostato i termini al 2023, ma il PNRR prevede un ulteriore slittamento al 2026; la stessa recente legge delega per la revisione del sistema fiscale, infatti, ha disposto che il Governo è delegato ad emanare, entro diciotto mesi, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale i cui effetti si riverberanno, inevitabilmente, anche sui bilanci regionali;

b.3) DL n. 146/2021 con cui sono state approvate "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*", cosiddetto decreto "*Fiscale*" che disciplina i flussi finanziari anche per il 2021 quali la Riemissione in termini per la Rottamazione-ter e Saldo e stralcio o l'estensione del termine di pagamento per le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2021, o, ancora, l'estensione della rateazione per i piani di dilazione;

b.4) Ruolo da protagonista, poi, assumeranno le risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) come definitivamente approvato a livello europeo con decisione del Consiglio ECOFIN il 13 luglio u.s., che, al momento, non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024, se non in minima parte per le risorse assegnate con il Piano Nazionale per gli Interventi Complementari (di cui al DL 59/2021, convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101) per la mobilità e per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica sulla scorta della *Governance del piano* come configurata con i decreti legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*". Atteso, infatti, che il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volte suddivise in *cluster* o insieme di *progetti omogenei*, le risorse risultano attribuite con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 agosto 2021 alle Amministrazioni centrali titolari così come individuate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021. Il decreto, infatti, prevede che saranno le Amministrazioni centrali titolari ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti attuatori e all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi; al riguardo si segnala che, ai sensi

dell'articolo 15, comma 4, D.L. n.. 77/2021 "*Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti*";

b.5) Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 articolo 1: numerosi commi, cui si rinvia, mettono a disposizione risorse e nuove opportunità per gli enti territoriali; tra gli interventi più rilevanti si segnalano comma 178 (Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità), commi 159-168 (Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza – LEPS), commi 179-182 (Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità), commi 258 – 296 (Fondo Sanitario Nazionale), commi 366-372 (Fondo unico nazionale per il turismo), comma 380 (Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione), comma 390 (Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo), comma 392 (Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni), comma 393 (Metropolitane nelle grandi aree urbane), commi 405 - 406 (Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane), comma 592 (Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali), commi 597 - 603 (Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali), commi 688-689 (Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione), comma 820 (Spesa per investimenti pubblici);

RITENUTO, quindi

a. che per l'effetto di cui al *Valutato* le strutture direttoriali o equiparate sono tenute al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

b. che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale gli atti di impegno e liquidazione rappresentano due fasi temporalmente distinte e separate del procedimento di spesa di cui il primo da adottare anteriormente ed il secondo successivamente alla realizzazione di fornitura/lavoro/servizio;

c. di dover richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;

d. di dover stabilire, inoltre, in materia di equilibri di bilancio che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

e. di dover precisare che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto dei termini indicati dal D. Lgs.vo n. 192/2012, sulla scorta di quanto prescritto anche dall'articolo 1, comma 854, della Legge n. 160/2019 adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa in esecuzione, anche, delle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018;

f. di dover rendere obbligatorio a tutte le strutture amministrative l'utilizzo dal 1 gennaio 2022 del Cruscotto Decreti di Variazione su E_Grammata attraverso l'applicativo SIC-SAP per l'adozione dei Decreti di Variazione al Bilancio Gestionale rientranti nelle fattispecie elencate nell'articolo 12, comma 2, del regolamento n. 5/2018;

g. di dover stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate nel *Valutato,* garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica astenendosi da continue riprogrammazioni che ritardano il ciclo della spesa;

h. di dover porre particolare attenzione all'iscrizione delle risorse in bilancio, anche alla luce delle raccomandazioni più volte espresse dalla Corte dei Conti, evitando continue riprogrammazioni non conseguenti ad eventi sopraggiunti invitando tutti i responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese al rispetto dei cronoprogrammi di spesa e ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2022/2024 a valere sugli esercizi 2023 e 2024 oltre il termine del 20 ottobre 2022 atteso che tale prassi comporta allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, in considerazione che i provvedimenti proposti ed approvati oltre tale termine non potranno essere recepiti nel bilancio di previsione pluriennale ma dovranno essere ripresentati, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel successivo esercizio finanziario; consequenzialmente, al fine di rispettare i principi di veridicità, attendibilità e sostenibilità del bilancio di previsione, ed in ossequio al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 paragrafo 3 si evidenzia che eventuali riprogrammazioni in corso d'anno per risorse già iscritte potranno essere eseguibili nei termini di cui sopra solo ad esito del rinvio delle stesse negli esercizi successivi ferma restando l'impossibilità della mera riduzione degli stanziamenti di bilancio nella considerazione che non potranno essere adottati atti che possono compromettere il fine ultimo dell'ente seppure per esigenze performanti delle singole strutture;

i. di dover dare mandato ai Dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di dare priorità all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui alla precedente lettera *d*. previa segnalazione, con separata nota, dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;

j. di dover invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative alla massima attenzione nel corso della gestione del corrente esercizio finanziario al rispetto del pagamento delle fatture entro i termini di scadenza alla luce, anche, delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019);

k. di dover porre l'attenzione di tutte le strutture organizzative alla modifica introdotta dall'articolo 24 della legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 in tema di *Semplificazione delle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio* che rappresenta uno strumento di flessibilità delle procedure di riconoscimento ferma restando la massima attenzione al monitoraggio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

fenomeno che, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti nella recente decisione n. 249 del 16 dicembre 2021 di parifica del rendiconto 2020 della regione Campania, rappresentano una "*patologia a causa dell'esistenza ed emersione di situazioni non previste, ma prevedibili in alcuni casi*";

VISTI

- il D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs.vo n. 126/2014;
- il D.Lgs.vo n. 192/2012;
- le Leggi n. 232/2016, n. 205/2017, n. 145/2018, n. 160/2019, n. 126/2020, n. 178/2020, n. 87/2021, n. 101/2021, n. 234/2021;
- il Decreto MEF 12.05.2016;
- i DD.L. n. 113/2016, n. 124/2019, n. 34/2020, n. 104/2020, n137/2020, n. 52/2021, n. 56/2021, n. 59/2021, n.77/2021, n. 80/2021, n. 146/2021
- le LL.RR. n. 44/2018, n. 29/2020, n. 31/2020, n. 32/2020;
- le DD.G.R. n. 25/2019, n. 7/2020, n. 16/2021,
- il DTA approvato con deliberazione di Giunta in data odierna;
- la Decisione della Corte dei Conti n. 249/2021;
- la nota circolare prot. n. 360747/2021

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali;
2. di approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di provvedere ad allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

   3.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa **(allegato n. 5)**;

   3.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità **(allegato n. 6);**
4. di autorizzare gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 7**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
5. di allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio regionale **(allegato n. 8 a entrate e n. 8 b spese)** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di confermare per tutti gli uffici regionali gli indirizzi già dati con riferimento alle presentazione delle proposte di deliberazioni concernenti variazioni contabili con le Deliberazioni di Giunta n. 25 del 22 gennaio 2019 e n. 7 del 15 gennaio 2020, cui si rinvia;
7. di onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'articolo 56, comma 6, del D. lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

8. di ricordare ai responsabili dei procedimenti che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale gli atti di impegno e liquidazione rappresentano due fasi temporalmente distinte e separate del procedimento di spesa di cui il primo da adottare anteriormente ed il secondo successivamente alla realizzazione di fornitura/lavoro/servizio;
9. di richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;
10. di stabilire, in materia di equilibri di bilancio, che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Amministrazione Regionale ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
11. di precisare, inoltre, che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. lgs.vo n. 192/2012, nonché per il rispetto delle prescrizioni di cui alla legge n. 145/2018, in previsione, anche, di quanto prescritto dall'articolo 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa in esecuzione, anche, delle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018;

12. di rendere obbligatorio a tutte le strutture amministrative l'utilizzo dal 1 gennaio 2022 del Cruscotto Decreti di Variazione su E_Grammata attraverso l'applicativo SIC-SAP per l'adozione dei Decreti di Variazione al Bilancio Gestionale rientranti nelle fattispecie elencate nell'articolo 12, comma 2, del regolamento n. 5/2018;

13. di stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate nel *Valutato,* garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica astenendosi da continue riprogrammazioni che ritardano il ciclo della spesa;

14. di porre particolare attenzione all'iscrizione delle risorse in bilancio, anche alla luce delle raccomandazioni più volte espresse dalla Corte dei Conti, evitando continue riprogrammazioni non conseguenti ad eventi sopraggiunti invitando tutti i responsabili della gestione delle Entrate e delle Spese al rispetto dei cronoprogrammi di spesa e ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2022/2024 a valere sugli esercizi 2023 e 2024 oltre il termine del 20 ottobre 2022 atteso che tale prassi comporta allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, in considerazione che i provvedimenti proposti ed approvati oltre tale termine non potranno essere recepiti nel bilancio di previsione pluriennale ma dovranno essere ripresentati, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel successivo esercizio finanziario; consequenzialmente, al fine di rispettare i principi di veridicità, attendibilità e sostenibilità del bilancio di previsione, ed in ossequio al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 paragrafo 3 si evidenzia che eventuali riprogrammazioni in corso d'anno per risorse già iscritte potranno essere eseguibili nei termini di cui sopra solo ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

esito del rinvio delle stesse negli esercizi successivi ferma restando l'impossibilità della mera riduzione degli stanziamenti di bilancio nella considerazione che non potranno essere adottati atti che possono compromettere il fine ultimo dell'ente seppure per esigenze performanti delle singole strutture;

15. di dare mandato ai Dirigenti delle Unità Operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di dare priorità all'emissione degli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui ai precedenti punti 10 e 12, previa segnalazione dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;

16. di invitare tutti i responsabili delle strutture organizzative alla massima attenzione nel corso della gestione del corrente esercizio finanziario al rispetto del pagamento delle fatture entro i termini di scadenza alla luce, anche, delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019);

17. di porre l'attenzione di tutte le strutture organizzative alla modifica introdotta dall'articolo 24 della legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 in tema di *Semplificazione delle procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio* che rappresenta uno strumento di flessibilità delle procedure di riconoscimento ferma restando la massima attenzione al monitoraggio del fenomeno che, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti nella recente decisione n. 249 del 16 dicembre 2021 di parifica del rendiconto 2020 della regione Campania, rappresentano una "*patologia a causa dell'esistenza ed emersione di situazioni non previste, ma prevedibili in alcuni casi*";

18. di inviare il presente provvedimento:
    - 18.1. al Consiglio Regionale – Collegio dei revisori;
    - 18.2. alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
    - 18.3. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio di previsione;
    - 18.4. al Tesoriere Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it